

PROVINCIA DI CAGLIARI

Modello N. 5 § 8

Circondario di

Mandamento di

Selargius

SEDUTA

Straordinaria

del *31. Agosto* 1884.

N.

OGGETTO

*Recurso contro le ultime elezioni
Amministrative*

ATTO CONSOLARE

DEL COMUNE DI

Selargius

L'anno del Signore milleottocento ottanta *quattro*
ed alli *trentuno* del mese di *Agosto* nel
Comune di *Selargius* e nella solita Sala delle adunanze.

Si è radunato, d'ordine del *Sindaco*
previo avviso in iscritto recato a cadun Consigliere dall' Usciere
Comunale *Ruggiero Buddu* conforme alla relazione
fattane dal medesimo alla presenza del suddetto Consiglio, cui sono
intervvenuti i Signori

*A favore degliano Devana Sfriso che ha
presieduto per impedimento del Sindaco - Cardia -
Car. Mura Moro - Natta Cabras - Medico Farris - Medico
Pursedu - Cao Fureyppu - Cara - Cois - Saba - Butta - Devana Antares.*
Assenti i Signori

E coll'assistenza di me Segretario Comunale sottoscritto.

*Reunitosi il Consiglio per seconda
chiamata e coll'autorizzazione del*

Signor Prefetto, D'Anasi lettura Del ricorso in data Del 2. Agosto cadente, già notificato giudizialmente agli interessati, col quale undici elettori chiedono che le elezioni compiutesi nel 27. Luglio u.s. per la rinnovazione ordinaria Del Consiglio Comunale, siano annulle per essersi violata la segretezza e libertà Del voto, avendo gli elettori Cara Domenico, Cardia Antonio e Devana Senni speso fatto distribuzione di schede pubblicamente, nella sala delle elezioni ed in presenza dello stesso Ufficio elettorale, o che quanto meno si dichiari espone ineleggibili per analfabetismo i nuovi eletti Cara Felice e Melis Corona speso. —

Apertasi la discussione, il Presidente valendo prendere parte cedeva il seggio al Signor Cardia, e poi parlava brevemente per dimostrare come non sussistano i fatti denunciati dai ricorrenti. —

Il Consigliere Cais, che è pure recante, riferendosi a quanto è detto nel ricorso, proponeva si dichiarassero nulle le ultime elezioni, chiedendo un esperimento per quanto riguarda i nuovi Consiglieri Cara e Melis, ed esibendo la prova relativamente ai fatti ivi indicati nello stesso ricorso.

Il Consigliere Cara Domenico disse anzitutto che l'impegno per il quale lo si ritiene tanto influente, lo esercita egli a Senni, dove neppure uno è eletto a Selargius. — Disse poi che il ricorso gli sembra fatto fuori di termine.

perchè i nuovi eletti sono già in possesso della carica, e fondasi per la indagine della tornata autunnale e per la convocazione del Consiglio, provveduto con deliberazione del 10. Agosto, restata nel 16. stesso mese, mentre la notificazione del ricorso al Consiglio avvenne dopo, cioè nel 18 —

Per quanto però riguarda la materia del ricorso, lo stesso Signor Cara asseriva che i ricorrenti non sanno dimostrare alcuna prova in appoggio delle loro asserzioni, e che quindi non si tratta d'altro che di semplici allegazioni alle quali certo non può il Consiglio deferire —

Ma per un momento ammettendo che tale distribuzione di schede si sia fatta. Il distribuire però una scheda sarà un invito, una proposta, una raccomandazione ed una preghiera, ma una preposizione non lo è certamente, perchè la preposizione è quel fatto tacito e approvato dalla legge per cui un elettore si ad ogni costo obbligato a dare un voto che in sua coscienza non avrebbe dato —

Dopo che quanto si crede si sia fatto a Saragay lo si mette in pratica dappertutto, distribuendosi, raccomandandosi e propagandosi in tutti i modi una lista di candidati senza che nessuno possa essere accusato di preposizione, perchè l'elettore è sempre libero nella scelta. —

Per ciò poi che riguarda la seconda parte del ricorso, cioè la ineleggibilità

Dei Consiglieri Cara e Melis, approvava che in
un ricorso contro le operazioni elettorali non
può essere impugnata la capacità legale
ad essere eleggibili, perchè si sollevano due
questioni diverse che richiedono la compen-
denza e la giurisdizione di Autorità diverse.

Che il ricorso non è del pari ammissibile
perchè approvata la lista diventa incensurabile
e definitiva per un anno la loro insorgenza
la quale è il titolo legittimo per essere eleggibili.

Che del resto il Cara ed il Melis non sono
ammissibili. Il Melis è stato alla volta Consi-
gliere del Comune, cioè dal 1873 al 1878, ed
anche a fare pure dal 1873 al 1877. — Il
Cara è elettore amministrativo e politico
fu dal 1839, e prendeva in scritto nelle liste
rispettive col consenso di tutti, non escluso
il Consigliere Cao, ora ricorrente, il quale
prese parte alla deliberazione relativa. — Che
quindi non può darsi una maggior
prova contraria tanto in favore del Melis,
che in favore del Cara. —

Proponeva perciò venga rigettato il
ricorso, convalidando le elezioni di cui
si tratta.

Terminata la discussione, e ripreso
dal Presidente il suo posto, il Consigliere
Mura Moro osservava che né il ricorrente
né coloro contro i quali si è reclamato,
dovevano prendere parte alla votazione, mentre
il Consigliere Cao Giuseppe ed il Segretario
che venne approntamento consultato

era una di annosa contraria, ne quantachè
arrai e stabilito che in siffatte questioni
non vi è alcun arbitrio proprio e personale,

Procedevansi intanto alla votazione a
scrutinio segreto, ed astutou' il Canovone
Mura Moro, venne con otto voti contro tre
contrari: revocato il ricorso e annunzia
in vece la validità delle elezioni.

Il Presidente

Giuseppe Deiana

Il Cont. segg.

Giuseppe Cardia

Il Segretario

Palma

Pubblicato nella Domenica del 14.
Settembre 1884. senza reclamo,

Palma Segg.

Conspicuo

Palma Segg.

N. Sordani

S. D. D. D.



19480

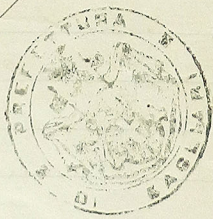
Pelargius

Pisto falvo la notificazione alla
interpolata.

Gagliardi 18 Settembre 1884.

18480

19.1.17



Il Prefetto
Man



Cagliari, addì 24 Novembre 1884.

PREFETTURA

DELLA

PROVINCIA DI CAGLIARI

Div. 2 Sez. 1

Prot. Gen. 23114
N. { Posiz. 19. 1. 1883
Partenza 21087

Risposta a nota del

Divisione

OGGETTO

Elezioni
elettorali.

Allegati N.

Sig. Sindaco
Selargius.

Il Sig. Ligas Francesco ha presentato
un altro ricorso relativo all'oggetto
della nota della S. V. in data 20
che anche n. 5321 dicentesi
cioè che in via amministrativa venisse

ordinata la notificazione giudiziarie della deliberazione presa dal estinto Consiglio Comunale sul suo ricorso elettorale.

S. V. con la S. V. si si
grazie al ricorso che per
chi la detta notificazione
è stata eseguita dall'inserviente
Comunale e l'art. 35 della
legge Comunale prescrive
la notificazione giudiziarie
sola per ricorsi presentati
dai privati, e d'ufficio e non
per le deliberazioni dei Consigli,
la Prefettura non ha
alcun provvedimento

All^{mi} Signori Sindaco e Consigli 1882.
eri di Salargius.

I Sott. nella loro qualità di elet-
tori di questo Comune ove hanno il loro
Domicilio.

Viste le elezioni amministrative
compiutesi in questo Comune nell'23
m. S. e visto che questi sarebbero nelle per-
i seguenti motivi.

1. Perchè fra gli eletti ve ne sono due
cioè il Cara Fedele ed il melis Corona
Egisio analfabeti nel vero senso della
parola, come di leggieri si potrebbe sta-
bilire qualora si arrivasse ad atti
pratici, non essendo capaci scrivere neppure
dieci nomi da proprio pugno ed
è perciò che venne violato l'art. 26 della
legge Comunale.

2. Perchè venne violata la segretezza del
voto, nonché la libertà di questo, essendosi
pubblicamente e nella stessa sala dei
Comizi elettorali ed alla presenza degli
stessi membri componenti l'ufficio distri-
buite la schede ai tre degli elettori cioè
Deiana Secci Egisio, Carlo Domenico e Cardina

Antonio, i due primi essendo anche as-
sessori Municipali e valendosi contemporaneamente il primo della qualità di Consigliere
ed il secondo dimesso alla esortazione usavano
certo morale pressione sugli elettori come
luminosamente intendono provare i ricor-
renti qualora vengano a ciò ammessi, che
varrebbe osservarsi da in quasi tutti i
Comizi elettorali sogliono distribuirsi delle
schede a da ciascuno per il suo partito; mentre
sebbene ciò, anche illegalmente soglia farsi,
non viene con ciò assolutamente violentata
la libertà del voto quando ciò si faccia
fuori della sala, essendo sempre l'elettore
libero consegnare quella determinata scheda
o altra di cui per avventura potrebbe
essere provvisto: nel caso nostro poi ciò non
potrebbe farsi, mentre l'elettore viene costante-
mente sorvegliato da chi gli dà la scheda
dal momento cui gli viene consegnata e quella
in cui viene depositata nell'urna. E perciò
ricorrono alle loro Signorie V. V. perchè vogliano
dichiarare nulle le elezioni praticatesi nelli
27 Luglio m. s. o tanto meno dichiarando non
eleggibili i due Consiglieri Carlo Fedele e Felice

Corona Efisio pronunciare la loro decadenza.

L'Usiere della Pretura notificherà
il presente ricorso ai predetti Cara Seich,
Melis Corona Efisio, Mura e Moro Carru.
Salvatore ed Avv^{to} Salvatore Caput—

Selargius 2 Agosto 1884

Paquale Corsi Secci elettore

Raimondo Colla elettore

Antonio Melis Mannu elettore

Ligas Francesco elettore

Donnis Raimondo elettore

Luigi Melis elettore

Leiana Paolo elettore

Paquale Bunniedda elettore

Sebastiano Mannuso elettore

Ligas Diego elettore

Cuvieri Raimondo elettore

Cagliari addi quattro Agosto 1884.

Sulla richiesta dei Sig^{ri} Elettori precedentemente
descritti domiciliati a Selargius.

Io Efisio Piras Mura Usiere Giudiziario
addetto alla Pretura Castello, ho nel present
giorno notificato ai Sig^{ri} Avv^{ti} Mura e Moro
Carru Salvatore e Caput Avv^{to} Salvatore domici-
liati in questo medesimo copia autentica del pre-

accanto ricorso acciò ne abbiano legale conoscenza per
gli effetti di legge; mediante consegna fattagliene
nel loro rispettivo domicilio.

Dice al sig. Avv. Albano Albano Barro Salviato
in persona della moglie ed Avv. Caputo in
persona del nipote e ciò in assenza dei
medesimi mi fu

Albano

Reg. N. 677

1. Copia copie
di 6 agosto 1844
Albano

L. 2. 20

L. 2. 20

Lire duecenti in questi medesimi, il ricorso che precede, acciò
Albano Albano acciò ne abbiano legale conoscenza.

Copia due di esso ricorso che del presente atti,
consegua nei diversi domicili di Albano Albano
Barro e Fede Barro in persona delle
loro mogli, assenti i mariti momentanea-
mente da casa. Albano

Albano Albano

L'anno nullattracto

S'anno mille ottocento ottantagratte, e
alli dodici agosto delargay

Bianchi di Zaffarelli, e Zaffarelli
Calle, e Lippi di Cottoni, dimostrate in questo C.
num.

Io Venturo Munari esp. presso questa Pre-
tura di Selargius mio domicilio

Ho notificato al Sign. Donnicio Dottore
nella qualità di ff. li Sindaco di questo Comune,
ove li domiciliato, il riorp che precede, avio-
ne abbia legale unascenza

proprio autentico del medesimo, che del p^{re}te
atto, consegnato nell' app. Comunale, in perso-
na del Seg^{ro} Ligo Felice Palmos, aperto il Si-
laco a quest' atto. m.

T. Munro & Co

Il Sott. Dichiaro
che nel giorno d'oggi
3. ottobre 1884, notifi-
ficava ai Signori
Dona Paolo, Cais Sani
Rafaele, Melis Placido Anto-
nio, Mannuza Sebastiana,
Donnis Raimondo, Tuvani
Raimondo, Logas Francesco,
Melis Maria Luigi, Colla
Raimondo e Ruededdu
Pasquale, Tutti domiciliati
in Selargius, una copia
della deliberazione di questo
Consiglio Comunale in data
del 31. Agosto 1884 con cui
venne respinto il ricorso
dei medesimi contro le
elezioni amministrative
compiutesi in questo
Comune nel 27. Luglio
scorso, consegnandola
al Melis Placido, Melis
Maria e Ruededdu in
persona propria; al
Dona, Mannuza,
Donnis, Logas e Colla
in persona della

rispettiva loro moglie,
al Taveri in persona
della sua madre Salis
Marta ve Taveri, ed al
Cosi in persona del suo
figlio Antonio - in fede.

L'Usiere Comunale
Giovanni Lazzarini

Il Sott. Velina
che nel giorno d'oggi
5. Ottobre 1884, notò
scrava al Signor Sigas
Drego fu Antonio Dome
colato in Salarza una
copia della deliberazione
di questo Consiglio Comu
nale in data del 31.
Agosto scorso con cui
venne respinto il d.
lui ricorso contro
le elezioni avvenute
mentre ne computate
in questo Comune nel
d. Luglio, conseguendo
la detta deliberazione
al Signor Sigas in
persona del medesimo,
in fede &

L'Ufficiale Comunale
Gaudino Gaspari

sono i Signori Decano Gfosis e Putzo
Gfosis Luigi, eletti nel 1880, il Consiglio
procedeva alla votazione a scrutinio segreto,
e confermava nella carica gli stessi
Decano e Putzo con 4. voti, avendo
riportato una il Signor Cardia, rimanendo
la Commissione di Sanità così composta:

Decano Gfosis

Putzo Gfosis Luigi

Cara Domenico

Cardia Giuseppe

Barry Antonio Medico

Il Podestà

Il Consigliere

Gfosis Decano

Giuseppe Cardia

Il Segretario

Palmas

Pubblicata nella Domenica del 16. Settembre
1886 senza reclamo.

G. Palmas Segretario

Corrispondenza

G. Palmas Segretario

Il Sindaco

D. Dintorni



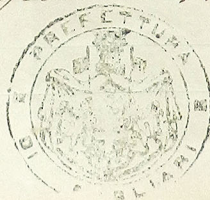
Palmas

19/9 1889

17.4.

19/9 89

Costa,
Gagliardi 18 Settembre 1884.



258
Rigetto
Man